

Episodio di Pitassi Ateleta 29-11-1943

Nome del compilatore: Giulio Mario Salzano

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
"Pitassi"	Ateleta	L'Aquila	Abruzzo

Data iniziale: 29/11/1943

Data finale: 29/11/1943

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
1						

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Colamarino Zaccaria Carmine, anni 50, di Pescocostanzo, fu Nunzio e di Padova Enrichetta, coniugato con Cocco Francesca.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Nel mese di novembre 1943, il fronte italo tedesco, in Abruzzo, correva sulla Linea Gustav, lungo le sponde del fiume Sangro. Buona parte del fronte, nei pressi di Ateleta, segnava, allora come oggi, il confine tra l'Abruzzo ed il Molise. Il 29 novembre in seguito ad azioni di pattugliamento, i tedeschi intercettarono Colamarino Zaccaria, cittadino del comune di Pescocostanzo, nei pressi del comune di Ateleta e lo uccisero

con armi da fuoco. Colamarino Zaccaria tentava di oltrepassare il fiume Sangro, oltre la Linea Gustav, il fronte che separava l'Italia occupata dai tedeschi da quella occupata dalle forze alleate, contravvenendo all'ordine di evacuazione diramato dai tedeschi.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

terra bruciata

Esposizioni di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Reg. Abru 1 FJD Reparto Fallschirm-Jäger 3 Btl. I e Btl II.

ITALIANI

Nomi:

Note sui responsabili:

--

Estremi e Note sui procedimenti:

--

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

--

Musei e/o luoghi della memoria:

--

Onorificenze

--

Commemorazioni

--

Note sulla memoria

--

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Mario Mannella, <i>La nostra terra...ci racconta</i> , Epam, Castel di Sangro- Ateleta, 2008, p.197

Fonti archivistiche:

ASAg, Prefettura-Atti di Gabinetto. Il Versamento, cat. XIX, b. 150 Registro Atti di Morte, Comune di Pescocostanzo, Anno 1947, Parte II, Serie C, n.20. Sentenza del Tribunale di Sulmona del 19 aprile 1947, numero 20.
--

Sitografia e multimedia:

--

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

L'Atto di morte del Comune di Pescocostanzo è composto da due documenti; l'uno del Tribunale di Sulmona e l'altro del Comune di Ateleta, luogo in cui morì Colamarino Zaccaria. Si rileva un'incongruenza

relativa al nome della madre di Colamarino Zaccaria. Nel documento del Tribunale è indicata con il nome Elisabetta, mentre, nel documento del comune di Ateleta è indicata con il nome di Enrichetta.

Similmente si ripropone un'incongruità per il nome del padre di Colamarino Zaccaria. Nell'Atto di Morte del Comune di Pescocostanzo, il padre viene indicato con il nome Nunzio, mentre nel documento conservato nell'Archivio di Stato dell'Aquila (ASaq, b.150), il nome del padre è indicato come Domenico.

Non sussistono dubbi sull'identità di Colamarino Zaccaria i cui dati anagrafici sono riportati allo stesso modo in tutti i documenti consultati.

Si rileva inoltre un'incongruenza sulla data dell'avvenuto crimine: Il documento del Comune di Pescocostanzo riporta la data del 29 novembre 1943, mentre, Mario Mannella, sul suo libro (vedi bibliografia) riporta la data del 20 novembre 1943; data desunta dal Registro dei Morti del Comune di Ateleta (Atto di Morte n.76 del 14 settembre 1944). Non è da escludere che la vittima sia stata ferita e poi deceduta in seguito a complicazioni alcuni giorni dopo.

VI. CREDITS

Comune di Pescocostanzo, ufficio anagrafe.

Mario Mannella, Ateleta.

Database Carlo Gentile